

Quattro libri sotto la lente

Dalla saga dei Cazalet alla crisi del '29, le tante facce dell'Europa

LETTERATURA

PORDENONE «La letteratura transnazionale è una prodigiosa macchina per decodificare il reale». Lo afferma Stefania Savocco, da molte stagioni curatrice della rassegna "Narratori d'Europa", ideata e promossa dall'Istituto regionale di studi europei. «Questo perché la letteratura fornisce uno specchio dei limiti e dei punti di forza dei vari Paesi del Vecchio continente - così simili, pur nella loro diversità - e può costituire un'occasione per invertire la rotta rispetto all'idea odierna, destabilizzante e tanto diffusa, che sia meglio per ognuno coltivare il proprio orticello».

È l'originalissimo format che permette di approfondire alcuni romanzi della letteratura europea contemporanea, scelti ogni anno legandoli ad un filo comune, con attenzione speciale a opere che mettano in risalto il background economico e sociale. Ogni incontro consiste in una presentazione critica, una videointervista all'autore, stralci di telecronache del periodo in cui sono ambientati i romanzi e nella lettura di alcune pagine scelte. In alcuni casi intervengono di persona gli autori, più spesso i traduttori, figure altrettanto importanti, da conoscere. Ogni incontro in ogni edizione (questa è l'undicesima), ha superato i 150 partecipanti di tutte le età con un sorprendente aumento di giovani.

"Lessico familiare. Luci e ombre del Novecento" è il tema scelto per la nuova serie di Narratori d'Europa, che inizierà martedì 29 gennaio, alle 15.30, nell'Auditorium di Casa Zanussi, in via Concordia 7. L'ingresso è libero e aperto alla città, gradita è l'iscrizione a irse@centroculturapordenone.it o telefonando allo 0434.365326.

Si inizierà con l'ingresso nel palazzo Péricourt a Parigi, insieme a Pierre Lemaitre e al suo romanzo "I colori dell'incendio", tornando indietro al 30 ottobre del 1929, al crollo di Wall Street e alla rovina di molte famiglie, negli Usa come in Europa.

Martedì 5 febbraio si andrà, con Ernst Lothar e "La melodia di Vienna" al n. 10 di Seilerstätte, nella magione austriaca degli Alt, che tanto somiglia al regno di Francesco Giuseppe, splendida costruzione nella facciata, ma nel contempo contraddittorio coacervo di particolarismi, destinato drammaticamente all'implosione.

Martedì 12 febbraio si andrà alla scoperta della Saga dei Cazalet, con la speciale partecipazione di Manuela Francescon, traduttrice dall'inglese dei cinque volumi della Saga e di altri romanzi di Elizabeth Jane Howard.

Si approderà infine, martedì 19 febbraio, con Carmen Korn e le sue figlie di una nuova era, nella Amburgo degli anni Venti.



AUTORI Pierre Lemaitre e l'autrice della fortunata saga dei Cazalet, Elizabeth Jane Howard



SCRITTORI Ernst Lothar e la Vienna fra Otto e Novecento, Carmen Korn e la Amburgo degli anni Venti